

Cinque morti ad Acireale gli altri a S. Maria Licodia Biancavilla e Paternò

Un focolaio in un convento e cinque persone morte al Covid hospital: Acireale continua a soffrire. Gli altri tre decessi a S. Maria di Licodia, Biancavilla e Paternò.

SERVIZI pagine X-XI

Paternò, positivi 3 bimbi su un totale di 413 tamponi la scuola è quasi immune


Oggi toccherà agli alunni del "Don Milani" e del II Circolo didattico. Previsto mercoledì l'atteso verdetto del Tar sulla chiusura delle scuole

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Al via, in città, gli screening con tamponi rapidi, in questa terza attività, promossa per un controllo della diffusione del contagio da Covid-19, sul territorio cittadino. Ancora una volta le scuole protagoniste, questa volta, però, l'iniziativa è rivolta a studenti, genitori, personale docente e Ata delle classi della primaria. Proprio questa fascia scolastica, insieme agli alunni delle classi medie, è stata al centro di aspre polemiche nelle ultime settimane, per la scelta del primo cittadino, Nino Naso, di lasciare a casa gli alunni per paura di una diffusione del contagio.

Nel primo giorno di tamponi due i gruppi scuola, chiamati ad effettuare il test: il III circolo didattico e l'Istituto comprensivo "Guglielmo Marconi". Non alta la presenza di persone da esaminare, con appena 413 tamponi effettuati, a fronte degli oltre mille giornalieri portati a termine, nelle prime due campagne promosse dall'Asp, segno che, quest'esame, non ha riscosso il successo che si sperava. A questo si aggiunge che la percentuale di studenti che ha effettuato il tampone è molto bassa, dovrebbe aggirarsi intorno al 10%, mentre il 90% e oltre del campione esaminato appartiene al mondo degli adulti.

C'è un dato positivo, però, che fa ben sperare: sui 413 tamponi effettuati, 13 sono risultati positivi, di questi solo 3 sono bambini con covid-19 (per una percentuale pari allo 0,7%). Confrontando i dati con i risultati dei due passati screening, la positività è scesa nettamente, attestandosi al 3,1% del campione esaminato ad oggi. Rispetto al passato, va ricordato che il dato finale è stato del 5%, al termine del primo screening, riserva-

 Ieri in ospedale
il decesso
di un 75enne
il trentesimo
dall'inizio
della pandemia

to a licei e istituti superiori, quando furono 2.320 i tamponi fatti, di questi 116 risultarono positivi. Dato più basso con il secondo screening, riservato al mondo delle scuole medie, con la percentuale attestata al 4,3%, in dettaglio furono 3.030 i tamponi effettuati, di questi 131 risultarono positivi.

Va evidenziato, comunque, che si è solo al primo giorno di screening, con l'attività che proseguirà anche

oggi e domani.

Oggi al drive in davanti la piscina comunale, sono attesi gli alunni della "Don Milani" e del II circolo didattico. Si tenta di capire se l'affluenza si manterrà bassa come accaduto ieri, smentendo, con i fatti, tutte le preoccupazioni mosse da quelle mamme che si sono schierate a favore della didattica a distanza, contro la didattica in presenza.

Non escluso che lo screening si stia rivelando un flop per il timore di finire in quarantena sotto le festività natalizie.

Questi esami, comunque, si riveleranno sicuramente determinanti per il dibattito aperto rispetto al mondo della scuola. Sul tema, va ricordato che per mercoledì prossimo è fissata l'udienza, davanti il Tar di Catania che entrerà nel merito della discussione, rispetto alla decisione del Tribunale amministrativo di sospendere gli effetti della prima ordinanza di chiusura delle scuole, emanata dal sindaco Naso. Provvedimento che tra l'altro è stata ignorato, con il primo cittadino che ha emanato una seconda ordinanza.

E intanto, sul fronte Covid, a Paternò si registra la 30esima morte. Si tratta un 75enne, deceduto in ospedale. Nessun nuovo numero sui contagi è, invece, arrivato ieri al Comune dall'Asp di Catania.

